

GACIRO NEWS

10 gennaio 2018

Carissimi amici del centro di ascolto Gaciro, di ritorno dal Burundi eccoci con qualche aggiornamento. Il giorno 26 dicembre Lucio ed io abbiamo ufficialmente incontrato **Sr. Jeanne**

(Madre Superiore della comunità e psicologa del centro) e l'educatore psico-sociale **Clément** che da circa un anno collabora con lei.

Abbiamo anzitutto manifestato l'apprezzamento per il lavoro che svolgono quotidianamente e per i resoconti trimestrali che ci aggiornano puntualmente. Con loro abbiamo rivisto come tengono nota delle richieste che ogni giorno arrivano a Gaciro, ma anche le schede che riportano con cura i dati di coloro che sono presi in carico. Abbiamo verificato che laddove possibile è chiesto il pagamento della prestazione sia essa di tipo psicologico, sia essa di tipo legale (Clément ha una formazione giuridica). Ci hanno confermato che continuano anche gli incontri di gruppo di condivisione che servono a sostenere chi ne ha bisogno. Proseguono anche gli interventi formativi con i referenti delle varie colline incaricati di riferire di comportamenti strani o problemi individuali che hanno ricaduta su famiglie e comunità. Gaciro ha anche ospitato sessioni di formazione e discernimento. Insomma le attività di ascolto e accompagnamento si moltiplicano.

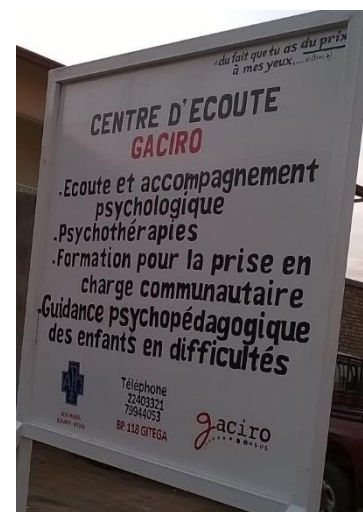
Dopo questa disamina abbiamo chiesto quali sono i bisogni urgenti e i problemi che incontrano.

Un primo problema è di tipo **culturale**: ogni volta che la gente incontra un comportamento depressivo o problematico si rivolge a questo o quel santone per la preghiera o l'esorcismo... quindi c'è la necessità di dimostrare che si tratta di patologie mediche che possono essere curate. Tutto ciò implica visite a domicilio, accompagnamento medico e tenendo conto che non hanno un'auto a disposizione (devono quindi affidarsi a passaggi, piuttosto che alla bici o moto taxi ..) tutto è sempre complicato.

Un'altra criticità ricorrente è rappresentata dalla **povertà** di molti di coloro che si recano al Centro. Una volta individuato il problema e la terapia ci si trova di fronte all'impossibilità del paziente o della famiglia di pagare le cure.

C'è inoltre bisogno di almeno **un'altra figura di operatore** che aiuti nell'ascolto. La congregazione delle Bene Mariya ha già destinato alla comunità di Gaciro una suora che rientra da un periodo di missione in Francia: per la prima settimana di gennaio è previsto il suo arrivo.

In passato i trasferimenti economici per il progetto li abbiamo realizzati sempre attraverso la banca, ma da quando il governo ha imposto la chiusura di tutti i conti correnti in valuta estera, le commissioni bancarie e le tasse governative che oggi sono richieste per sbloccare i bonifici sono diventate vergognosamente alte. Così, questa volta, quale contributo diretto alle altre richieste che riguardano la **gestione ordinaria** del Centro, abbiamo risposto consegnando i 7.000 euro in contanti frutto della generosità di molti di voi. Inutile dire che sono stati molto contenti. Abbiamo assicurato continuità nel sostegno e suggerito loro di utilizzare i dati raccolti dai molti incontri quotidiani per fotografare e documentare anche con dati statistici i bisogni espressi dal territorio: le provenienze delle persone dalle varie colline piuttosto che dai quartieri di Gitega; l'incidenza sul numero delle richieste delle diverse tipologie di disagio, di patologia, di intervento necessario in modo che i dati raccolti possano periodicamente diventare occasione di confronto con gli altri soggetti istituzionali o del privato sociale che operano sul territorio. In questa prospettiva, abbiamo inoltre concordato con loro sul valore strategico che può assumere la ricerca di una relazione stabile con l'università del Burundi ed in particolare la facoltà di psicologia e del servizio sociale. Potrebbe essere questa l'occasione per accettare la presenza a Gaciro di tirocinanti e con loro attivare azioni di ricerca universitaria,



così come proficua potrebbe essere la collaborazione anche in vista di percorsi formativi a supporto dei nostri operatori e di supervisione del lavoro svolto.

A margine di tutto non possiamo che darvi conto dell'intensa emozione che ci ha provocato il calore, l'accoglienza e la vera amicizia che ci lega. La constatazione di quanto la vita sia dura per tanti è una realtà che continuamente ci interpella e ci chiede di non rimanere indifferenti. Alla vigilia di un nuovo anno che porta promesse e progetti di futuro chiediamo a ciascuno di dedicare un pensiero e un impegno di fedeltà.

Grazie a tutti voi anche a nome delle Suore, di Clément e di tutti coloro che già vivono e a quanti potranno sperimentare in futuro il calore dell'ascolto e dell'accoglienza che Gaciro realizza anche attraverso i piccoli segni che dall'Italia possiamo inviare.



Ti ringraziamo fin d'ora per il piccolo contributo che, ne siamo certi, vorrai continuare a donare. Tante gocce fanno il mare e ti ricordiamo che il tuo versamento è deducibile per la denuncia dei redditi purché realizzato attraverso bonifico bancario a favore di Gaciro-Onlus (IBAN: IT27A0306911210100000015491) (*)

Sara Corradini
Sara Corradini
Presidente di "Gaciro-Onlus"

(*) **Attenzione:** ti segnaliamo che dal 1 gennaio 2018 l'IBAN di Gaciro è **cambiato**. Prendine nota e segnalalo alla tua banca per le future operazioni. Grazie

gaciro
ONLUS

